



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 11/3 DEL 26.2.2013

Oggetto: D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", articoli 143 e 156. Schema di Disciplinare tecnico tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma della Sardegna per la revisione e aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito costiero e per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito interno.

Il Presidente, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, rappresenta alla Giunta regionale che, in ottemperanza a quanto disposto dagli articoli 135, 143 e 156 del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", la Regione Sardegna ha il compito di elaborare il Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito interno nonché di verificare la conformità tra le disposizioni del Piano Paesaggistico Regionale – primo ambito omogeneo costiero approvato in via definitiva con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006, e le previsioni dell'articolo 143 e provvedere ai necessari adeguamenti.

I due citati adempimenti, oltre al citato D.Lgs. n. 42/2004, relativamente agli aspetti procedurali, sono regolati dalla legge regionale n. 45/1989 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale" e dalla legge regionale n. 4/2009 "Disposizioni straordinarie per il sostegno dell'economia mediante il rilancio del settore edilizio e per la promozione di interventi e programmi di valenza strategica per lo sviluppo" e loro successive modifiche ed integrazioni.

In particolare, la legge regionale n. 4/2009, in attuazione dell'articolo 156 del D.Lgs. n. 42/2004, dispone che con periodicità biennale la Giunta regionale proceda all'aggiornamento e alla revisione dei contenuti descrittivi e dispositivi del Piano Paesaggistico Regionale con specifica deliberazione da pubblicarsi sul BURAS e della quale è data pubblicità sul sito istituzionale della Regione e mediante deposito presso gli uffici regionali. Prevede, inoltre, che nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURAS di tale deliberazione, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni in merito alle modifiche proposte e che, nel medesimo termine, la Commissione consiliare competente in materia di urbanistica esprime il proprio parere e lo trasmette alla Giunta regionale. Trascorso tale termine la Giunta, esaminate le osservazioni, delibera in via definitiva



l'aggiornamento o la revisione. Tale deliberazione è pubblicata sul BURAS e le conseguenti modifiche costituiscono parte integrante del Piano Paesaggistico Regionale.

Il Presidente ricorda che, con le precedenti deliberazioni n. 56/38 del 29.12.2009 e n. 32/58 del 15.9.2010, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi applicativi e le attività principali da porre in essere e ha identificato il processo partecipativo denominato "Sardegna Nuove Idee" quale metodo con cui dare attuazione alle attività inerenti all'aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale nonché per rispondere, non solo in modo formale ma sostanziale, all'obbligo posto dall'articolo 144 del Codice del Paesaggio di assicurare nei procedimenti di approvazione dei piani paesaggistici la partecipazione e la concertazione istituzionale. Ricorda che sono stati attivati, nei singoli ambiti di paesaggio costiero individuati dal Piano Paesaggistico Regionale, i laboratori di progettazione paesaggistica al fine di identificare aree sensibili e temi emergenti che, attraverso tavoli tematici di approfondimento e specificazione locale, hanno consentito di valutare gli scenari prioritari rispetto all'articolato normativo ed agli indirizzi progettuali.

Il Presidente evidenzia, inoltre, che, sempre in attuazione dell'articolo 144 del Codice del Paesaggio, si sono già tenuti incontri preliminari con le associazioni ambientaliste.

Successivamente a questa importante fase di ascolto e condivisione con i territori e con i portatori di interesse si è provveduto a focalizzare i principali elementi dello schema del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito costiero da aggiornare e revisionare che ha costituito un preliminare documento utilizzato per la necessaria e prima condivisione delle sue linee strategiche e metodologiche con le diverse parti politiche e sociali.

Il Presidente riferisce ancora che, secondo la procedura stabilita dall'articolo 11 della legge regionale n. 45/1989 e s.m.i., il Consiglio Regionale della Sardegna, con ordine del giorno n. 86 del 25 luglio 2012, ha approvato le linee guida per il lavoro di predisposizione e approvazione degli atti di aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito costiero e del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito interno.

Solo a seguito della definizione delle linee guida da parte del Consiglio Regionale ed in ottemperanza al citato articolo 156 del Codice, il Presidente riferisce che si sono potuti attivare i necessari incontri tra la Regione e il Ministero al fine di condividere la bozza di disciplinare tecnico che regolerà le modalità operative, i cronoprogrammi e i contenuti tecnici per svolgere, in attuazione del protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero e la Regione in data 19 febbraio 2007, le attività di aggiornamento e revisione del Piano Paesaggistico Regionale vigente e di completamento della pianificazione paesaggistica regionale mediante la redazione del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito interno.



Lo schema di disciplinare tecnico che viene sottoposto all'attenzione della Giunta regionale prevede un Comitato tecnico, costituito da rappresentanti del MiBAC e della Regione e specificatamente istituito per le sopradescritte attività di collaborazione istituzionale.

Il Presidente riferisce che, successivamente alla firma del disciplinare tecnico e nel rispetto dei principi desumibili dal Codice e in attuazione delle linee guida approvate dal Consiglio regionale, le competenti strutture regionali potranno procedere con le attività tecniche finalizzate alla revisione e all'aggiornamento del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito costiero nel rispetto delle previsioni dell'articolo 156 del Codice nonché alla elaborazione, secondo i dettati dell'articolo 135 e 143 del Codice e con la procedura stabilita dall'articolo 11 della legge regionale n. 45/1989 e s.m.i, del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito interno.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare l'allegato schema di disciplinare tecnico tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Autonoma della Sardegna che definisce le modalità operative, i cronoprogrammi e i contenuti tecnici per lo svolgimento, secondo le procedure previste dalle norme di legge, delle attività di verifica e adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito costiero approvato dalla Regione il 5 settembre 2006, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 156 del Codice e di elaborazione, secondo i dettati dell'articolo 135 e 143 del Codice e secondo la procedura di legge del Piano Paesaggistico Regionale dell'ambito interno;
- di dare mandato al Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia di sottoscrivere il suddetto disciplinare tecnico e di mettere in atto tutti i dovuti adempimenti per garantire lo svolgimento delle attività in esso stabilite nonché di adottare le misure organizzative necessarie.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci